

XXIII domenica del tempo ordinario

Sabato 3 S. Messa ore 18,30 +

Domenica 4 S. Messa ore 10 **Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti**

+ De Lucca IRCANO, + Scapolan Severino, + Beloso Romolo, + Vidotto Maria Rita Marcuzzo Carmelo,
+ Spilimbergo Luigia, + Corbanaese Mario Patrizia Genoveffa, +cugini Donadi, + Dalla Torre Amerino,
+ Zanchetta Ernesto Fiorenza Giuseppina, + Dall'Antonia Maria Teresa.

Lunedì 5 NON C'E' la celebrazione della Messa LA CHIESA RIMANE CHIUSA

Martedì 6 S. Messa ore 16 +

Mercoledì 7 S. Messa ore 9 +

Giovedì 8 NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

S. Messa ore 9

+ famiglia Campagner Ermenegildo

Venerdì 9 S. Messa ore 16

+ Bressan Sante

XXIV domenica del tempo ordinario

Lectures della Messa Esodo 32,7-14; Salmo 50; 1 Timoteo 1,12-17, Luca 15,1-32

Sabato 10 S. Messa ore 18,30

Domenica 11 S. Messa ore 10 **Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti**

a.m. famiglia Prevedello, + Vidotto Oreste Maria,
+ Zanchetta Albino Renzo Marcella, + Zanatta Bruno Bruna, + Tomasella Mario,
+ fam. Crovatti Silvia, + fam. Bressan Umberto, + fam. Zanardo Barattin

Martedì 6 ore 17,30 in Salone Oratorio ritrovo dei ministri straordinari dell'Eucarestia

Mercoledì 7 serata conviviale con quanti curano il decoro della chiesa

Domenica 23 ottobre durante la S. Messa delle ore 10 ci sarà la festa dei giubilei di matrimonio (10,15,20,25,) Occasione per ringraziare il Signore per il dono della famiglia benedetta dal Sacramento delle NOZZE. Le coppie interessate diano comunicazione in sacrestia al termine delle Messe o al telefono 330 67 40 77 anche con un sms

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047 tel. 0422 759 132
mail: pontedipiave@diocesiv.it d. Giuliano cell. 330 67 40 77 Mail dongiulianocomelato@gmail.com
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETA'
COOPERATIVA IBAN: IT 89 B 08356 61930 0000 0000 0336

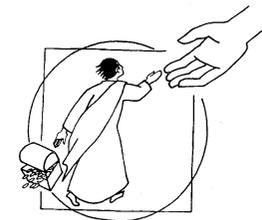
foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Piave

COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Piave** - Levada e Negrisia -Salgareda

e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle - Cimadolmo e S. Michele

XXIII domenica del tempo ordinario 3/11 settembre 2022



PREGHIERA

Tu metti il dito nella piaga, Gesù, e poni subito in evidenza la fragilità estrema della nostra fede. In effetti, che cosa siamo disposti a fare per te e fino a che punto siamo pronti a seguire i tuoi comandi? Nello zaino della nostra vita abbiamo messo anche il tuo Vangelo, ma sta lì, schiacciato tra mille altre cose. Riuscirà la tua Parola a convincerci quando ci troveremo su sentieri poco battuti, in cui si avanza solo a forza di volontà? Ti vogliamo bene, ma le tue richieste ci sembrano spesso esagerate: non ti pare di pretendere troppo, di esigere una fedeltà e una determinazione eccessive? Perché non ti accontenti della simpatia che proviamo per te, dell'entusiasmo che sperimentiamo in certi momenti particolari? No, Gesù, tu vuoi ben altro da noi: i tuoi discepoli non possono fare gli spettatori, ma devono giocare la vita per te di Roberto Laurita

Determinazione

Se Gesù cercasse una popolarità a buon mercato, non farebbe mai un discorso del genere. Gesù non ha mai inteso sedurre i discepoli, e proprio per questo non esita a metterli di fronte alle esigenze che comporta l'andargli dietro. Anzi, se si sta alla lettera di quello che scrive Luca, sembra che lo faccia apposta dopo aver constatato che c'è «molta gente» che va con lui. Il suo linguaggio è franco e schietto, e ci appare addirittura un po' brutale, adoperato in modo evidente con l'intento di scoraggiare. Perché? Perché al discepolo egli chiede la disponibilità a distaccarsi anche dagli affetti più cari, a considerare meno importanti anche i legami più sacrosanti, quelli di sangue. Non solo. Domanda la prontezza a rinunciare, a perdere tutti i propri averi, tutti quei beni materiali che danno sicurezza, che offrono un appoggio consistente nei frangenti difficili. È ovvio che, senza il supporto della propria famiglia, senza il conforto proveniente dal denaro o dalle proprietà, ci si viene a trovare singolarmente disarmati ed esposti, senza protezione, in balia di qualsiasi soprano e violenza. Come se non bastasse, Gesù evoca anche la croce: un simbolo che da solo incuteva paura perché evocava una morte pubblica e particolarmente straziante. Ebbene il discepolo deve essere pronto a prendere ogni giorno la sua croce, se vuole seguire il Maestro A questo punto nessuno potrà dire di non aver capito bene, nessuno potrà appellarsi all'equivoco. Le "regole d'ingaggio" sono più che chiare ed è davanti ad esse che bisogna prendere posizione. Questo, in effetti, sembra essere l'intento scoperto di Gesù. Il regno di Dio, il progetto che egli annuncia, non è una proposta da collocare tra le tante. L'impresa è difficile, ardua: su di essa si deve puntare il tutto per tutto. L'avventura è rischiosa: la sorte subita dal Maestro prima di giungere alla risurrezione non lascia dubbi al proposito. L'offerta però è unica: una pienezza di vita per l'eternità. Chi ci sta sappia che deve essere disposto a tutto.